

LIFE - Bandi 2019 per progetti integrati e progetti di assistenza tecnica

Titolo

2019 Call for proposals for Integrated Projects and for technical assistance projects

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa

Note

Assieme a quello per [progetti tradizionali](#) la Commissione europea ha pubblicato anche i bandi 2019 per progetti **integrati** e per progetti di **assistenza tecnica** relativi al programma LIFE.

I **progetti integrati** sono progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) piani/strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione UE, sviluppati sulla base di altri atti dell'UE o degli Stati membri principalmente nei settori della **natura** (compresa la gestione della rete Natura 2000), dell' **acqua**, dei **rifiuti**, dell' **aria** (sottoprogramma Ambiente) o del **clima**, principalmente nei settori della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico (sottoprogramma Azione per il clima), garantendo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un' altra fonte di finanziamento (UE, nazionale o privata) pertinente.

I **progetti di assistenza tecnica** hanno la funzione di aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, garantire che essi siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con: FSE, FESR, FEASR FEAMP e Fondo di coesione.

Possono candidare una proposta progettuale relativa a un **progetto integrato** gli enti pubblici e le organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE. Questi progetti devono prevedere il coinvolgimento delle autorità competenti incaricate dell'attuazione dei piani/strategie relative al tema oggetto del progetto possibilmente come leader di progetto oppure almeno come partner.

Per i **progetti di assistenza tecnica** possono essere proponenti enti privati e pubblici oppure organizzazioni internazionali

Il contributo di LIFE potrà coprire fino al **60%** dei costi ammissibili di progetto per i **progetti integrati**; fino al **55%** per i progetti di **assistenza tecnica**.

I progetti integrati devono avere una dimensione piuttosto importante (il valore medio indicativo di contributo è di 10 milioni). Per i progetti di assistenza tecnica il contributo massimo è di 100.000 euro.

Il processo di presentazione delle proposte progettuali varia in relazione al tipo di progetto: i **progetti integrati** seguono il regime di presentazione a due fasi (diverso da quello dei progetti tradizionali): nella prima fase i proponenti interessati dovranno inviare il *concept note* del progetto, che comprende una descrizione di massima del progetto, con riferimenti precisi al piano o strategia da attuare, e il piano finanziario. Tutti i concept note arrivati entro la scadenza fissata saranno valutati e i proponenti delle proposte risultate ammissibili a saranno invitati a partecipare a una fase di chiarimento, durante la quale potranno ricevere risposte alle loro domande riguardanti la preparazione della proposta dettagliata. Successivamente la Commissione pubblicherà tali domande e relative risposte, integrandole eventualmente con risposte ad altre criticità tipicamente riscontrate. Tutti i proponenti i cui concept note sono stati riconosciuti ammissibili potranno presentare le loro proposte complete di progetto. La **scadenza** per l'invio dei *concept note* è il **5 settembre 2019**. La Commissione prevede di notificare i risultati della valutazione dei concept note nel novembre 2019. I proponenti ammessi alla seconda fase saranno quindi invitati a inviare le loro proposte complete indicativamente a marzo 2020. La firma degli accordi di finanziamento è prevista indicativamente a ottobre 2020. I **progetti di assistenza tecnica** seguono il regime di presentazione classico a una sola fase, che prevede la preparazione e presentazione della proposta completa di progetto. La **scadenza** per la presentazione dei progetti di **assistenza tecnica** è il **12 giugno 2019** (le attività dovranno iniziare non prima del 1° novembre 2019).

Budget:

Progetti integrati:

- Sottoprogramma Ambiente: **97.000.000 euro**
- Sottoprogramma Azione per il clima: **26.000.000 euro**

Progetti di assistenza tecnica:

Sottoprogramma Ambiente:

- settore Ambiente: **400.000 euro**
- settore Natura: **580.000 euro**

Sottoprogramma Azione per il clima:

- settore Adattamento: **130.000 euro**
- settore Mitigazione: **130.000 euro**

LIFE - Bando 2019 per progetti tradizionali

Titolo

LIFE - Bando 2019 per progetti tradizionali

Oggetto

Bando 2019 per progetti tradizionali relativo a LIFE il programma per l'ambiente e l'azione per il clima

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa del 4/4/2019

Ente Erogatore

Commissione europea

Obiettivo

Il programma LIFE contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- contribuire al passaggio a un' economia efficiente in termini di risorse**, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell' ambiente e all' interruzione e all' inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- migliorare lo sviluppo, l' attuazione e l' applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica** dell' UE e catalizzare e promuovere l' integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell' UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l' aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima**, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- sostenere l' attuazione del Settimo programma d' azione per l' ambiente (7° EAP)**.

Azioni

LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione; per il sottoprogramma **Ambiente** sono anche stabilite delle **priorità tematiche** per ognuno dei tre settori d'azione, che restano fisse per la durata del Programma di lavoro pluriennale (dal 2018 è in vigore il programma di lavoro 2018-2020): le proposte progettuali possono riguardare una di tali

priorità e uno (o al massimo due) dei temi dei progetti che attuano le priorità tematiche. Per ciascun settore sono finanziate specifiche tipologie di progetto fra le seguenti: **progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di migliori pratiche, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** che complessivamente costituiscono la categoria dei **progetti tradizionali**.

Di seguito uno schema sintetico dei settori finanziati all'interno dei due sottoprogrammi e delle tipologie di progetto finanziabili per i diversi settori.

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

Settori di azione prioritari:

1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

Per questo settore i progetti devono contribuire all'attuazione, aggiornamento e sviluppo della politica e della legislazione ambientale dell'UE, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo così allo sviluppo sostenibile. Le azioni finanziate devono avere un valore aggiunto europeo ed essere complementari a quelle finanziate da altri fondi dell'UE nel periodo 2014-2020.

Priorità tematiche:

- a) acqua e ambiente marino
 - b) rifiuti
 - c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare
 - d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore
 - e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano
- (i temi specifici sono precisati nel programma di lavoro pluriennale 2018-2020, presente anche in sintesi in allegato)*

Il bando finanzia **progetti pilota** e **progetti di dimostrazione** centrati su:

- sviluppo, sperimentazione e dimostrazione di strategie o approcci di gestione, migliori pratiche e soluzioni alle sfide ambientali e a sostegno della politica e della legislazione relative all'efficienza delle risorse, compresa la tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse.
- miglioramento della base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la valutazione, il monitoraggio e l'analisi della politica e della legislazione ambientali dell'Unione e per l'analisi e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che hanno un impatto sull'ambiente, all'interno e all'esterno dell'Unione.

I progetti mirano a colmare il divario tra la ricerca, lo sviluppo dei risultati e l'implementazione diffusa e a perfezionare le soluzioni innovative. Il sostegno sarà assegnato alle migliori proposte in termini di soluzioni innovative per importanti questioni ambientali, che portano a risultati concreti fattibili nonché qualitativamente e quantitativamente misurabili. Le proposte devono essere altamente visibili, tecnicamente e finanziariamente valide, e avere un importante carattere dimostrativo. I progetti devono essere attuati su una scala tecnica tale da consentire la valutazione della fattibilità tecnica ed economica dell'introduzione su larga scala.

2) Natura e biodiversità

Per questo settore i progetti devono contribuire allo sviluppo e attuazione della politica e della legislazione dell'UE nelle aree della natura o della biodiversità, al sostegno e all'ulteriore sviluppo, implementazione e gestione della [Rete Natura 2000](#) e a migliorare la base di conoscenze per attuare e gestire la politica e legislazione dell'UE sulla natura e la biodiversità e valutare i fattori che hanno un impatto su natura e biodiversità.

Sotto-settori:

a) Natura

b) Biodiversità

Per questo settore il bando finanzia **progetti di migliori pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione.**

3) Governance e informazione in materia ambientale

Per questo settore saranno finanziati progetti che contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE; devono avere un valore aggiunto europeo ed essere complementari alle azioni che possono essere finanziate da altri fondi dell'UE nel periodo 2014-2020.

Priorità:

- a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione;
- b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.

Il bando finanzia **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** per sensibilizzare su temi ambientali e promuovere conoscenze

sullo sviluppo sostenibile e sui nuovi modelli sostenibili di consumo, oppure per supportare la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di ambiente e facilitare la condivisione delle conoscenze sulle soluzioni e pratiche ambientali, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra gli stakeholder e la formazione; ed inoltre progetti volti a promuovere e contribuire ad un maggiore rispetto e applicazione della legislazione ambientale UE, in particolare attraverso lo sviluppo e la diffusione di migliori pratiche e approcci politici e progetti a favore di una migliore governance ambientale, che allarghi la partecipazione delle parti interessate, comprese le ONG, alla consultazione e all'attuazione della politica

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Settori prioritari:

1) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Per questo settore il bando finanzia **progetti di migliori pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione** che contribuiscono alla transizione verso un'economia a basse emissioni per raggiungere l'obiettivo UE di riduzione di almeno il 40% delle emissioni di gas serra per il 2030 rispetto ai livelli del 1990, nonché l'obiettivo di ricorso a energie rinnovabili ed efficienza energetica di almeno il 27% rispetto allo scenario ordinario. La politica climatica e la legislazione UE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra si concentrano in particolare su energia rinnovabile, efficienza energetica, sistema di scambio delle emissioni, produzione industriale intensiva di gas ad effetto serra, uso del suolo, agricoltura e silvicoltura, conservazione e valorizzazione dei pozzi naturali di carbonio, trasporti e combustibili, gas fluorurati e sostanze che riducono lo strato di ozono, cattura e uso del carbonio, cattura e stoccaggio del carbonio, sforzi degli Stati membri e delle autorità regionali/locali per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, monitoraggio e comunicazione dei gas a effetto serra.

b) Adattamento ai cambiamenti climatici

Per questo settore il bando finanzia **progetti di migliori pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione** che contribuiscono all'attuazione della strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici, che fornisce un quadro di riferimento e meccanismi per migliorare la preparazione dell'UE per gli impatti attuali e futuri dei cambiamenti climatici.

c) Governance e informazione in materia di clima

Per questo settore il bando finanzia **progetti di informazione,**

sensibilizzazione e divulgazione che promuovono azioni che contribuiscano al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente, con particolare attenzione per lo sviluppo di strategie climatiche a lungo termine e di nuove misure politiche, per la piena attuazione della politica e della legislazione in materia di clima e per una maggiore diffusione di tecnologie compatibili con il clima, aspetti tutti indissolubilmente legati al conseguimento di una migliore governance, a un monitoraggio e segnalazione più accurati, all'integrazione dell'azione per il clima in altre politiche e alla promozione della conoscenza, diffusione delle informazioni e al coinvolgimento delle parti interessate.

Sono particolarmente incoraggiati progetti volti a migliorare la governance del clima e il rafforzamento delle capacità. Qualora un progetto sviluppi strumenti o studi, deve esserci un'azione specifica e concreta che li implementi nel corso dell'attuazione del progetto.

Le **priorità specifiche** del bando 2019 relative alle azioni di questo sottoprogramma sono indicate nelle "Guidelines for applicant" contenute nel relativo "Application Package".

Di seguito si riporta la descrizione delle diverse tipologie di progetto finanziate dal bando che rientrano nella categoria di "Progetti tradizionali":

- **progetti pilota** - progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;

- **progetti dimostrativi** - progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;

- **progetti di migliori pratiche** - progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;

- **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** - progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sottoprogrammi.

Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Eventuali organismi ammissibili che hanno sede al di fuori dell'UE possono partecipare a un progetto in qualità di **beneficiari associati**, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto.

Entità Contributo

Il contributo massimo per i progetti in generale può coprire fino al **55%** dei costi ammissibili di progetto, ad eccezione dei progetti **Ambiente-Natura e biodiversità** per i quali il contributo può coprire fino al 60% dei costi ammissibili (e che nel caso di **habitat o specie prioritarie** può essere elevato fino al **75%**).

Relativamente ai progetti Natura e biodiversità, almeno il 25% del budget di un progetto deve essere dedicato ad azioni concrete di conservazione, pena l'inammissibilità del progetto (le *Guidelines* specificano quali costi possano rientrare in tale calcolo).

Modalità e procedura

I progetti proposti devono essere di interesse comunitario e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma; devono inoltre essere tecnicamente e finanziariamente coerenti ed efficienti sotto il profilo dei costi, oltre che sostenibili e replicabili. Devono svolgersi sul territorio UE, oppure al di fuori del territorio UE (in via eccezionale), o nei Paesi e territori d'Oltremare a condizione che il proponente abbia sede nell'UE e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE.

Per i progetti di LIFE non è richiesto il requisito della **transnazionalità**: un progetto transnazionale, a parità di altre condizioni, sarà favorito **solo se** la cooperazione transnazionale è essenziale per garantire la protezione dell'ambiente o della natura.

Il processo di presentazione delle proposte progettuali varia in relazione al sottoprogramma.

Per il **sottoprogramma Ambiente** è prevista (come lo scorso anno) una procedura a due fasi: nella prima fase i proponenti interessati dovranno inviare il **concept note** del progetto, che contiene una descrizione di massima del progetto comprendente la scelta della tematica fra quelle ammissibili per il bando, il partenariato previsto, le potenziali criticità e le modalità per affrontarle, la strategia messa in piedi per garantire la sostenibilità dei risultati,

i moduli amministrativi dei beneficiari partecipanti e il **budget** del progetto a livello di voci di spesa. Tutti i concept note arrivati entro la scadenza fissata saranno valutati rispetto alla **qualità complessiva** della proposta e del **valore aggiunto** del progetto e i proponenti delle proposte che hanno ottenuto i punteggi più alti a saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto, che dovranno dettagliare quanto presentato in forma di concept note in una proposta completa di progetto. Le proposte definitive possono discostarsi poco da quanto scritto nei concept note per quanto riguarda le azioni, il partenariato e il bilancio; non è possibile in ogni caso modificare la natura della proposta e il bilancio può divergere da quello presentato nel concept note per una percentuale massima del 10%.

I concept note devono essere compilati in lingua inglese e presentati utilizzando il formato elettronico *eproposal*. La proposta completa può essere presentata in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE (eccetto irlandese e maltese), tuttavia la Commissione raccomanda che la parte tecnica e la parte finanziaria siano scritte in inglese. Per tutti i settori i progetti devono iniziare a partire dal **1° settembre 2020**.

Per il **sottoprogramma Azione per il clima** il processo di presentazione delle proposte progettuali è quello classico, già sperimentato negli anni passati che prevede la presentazione della proposta completa di progetto (attraverso *l'eproposals*). Questi progetti devono iniziare non prima del **1° giugno 2020**.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dal sito dell'EASME. Per il sottoprogramma Ambiente ogni settore ha una documentazione e formulari specifici, per il sottoprogramma Azione per il clima la documentazione e i formulari sono comuni a tutte le linee d'azione:

- [Ambiente ed uso efficiente delle risorse](#)
- [Natura e Biodiversità](#)
- [Governance e informazione in materia ambientale](#)
- [Azione per il clima](#)

Scadenza

Sottoprogramma Ambiente

Scadenza invio concept note:

- Ambiente e uso efficiente delle risorse: **17 giugno 2019**
- Natura e biodiversità: **19 giugno 2019**
- Governance e informazione in materia ambientale: **19 giugno 2019**

La Commissione prevede di notificare i risultati della valutazione dei concept note nel mese di ottobre 2019. I proponenti ammessi alla seconda fase saranno quindi invitati a inviare le loro proposte complete, indicativamente entro febbraio 2020 (la scadenza precisa sarà comunicata dopo la valutazione dei concept note).

Sottoprogramma Azione per il clima

Scadenza invio proposte complete di progetto (tutti i settori d'azione): **12 settembre 2019**

Referente

Commissione europea - EASME (Agenzia esecutiva per le PMI)

Risorse finanziarie disponibili

282.660.000 euro

Sottoprogramma Ambiente: **224.960.000 euro**

Sottoprogramma Azione per il clima: **57.700.000 euro** così suddivisi

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: 29.5 milioni
- Adattamento ai cambiamenti climatici: 24 milioni
- Governance e informazione: 4,2 milioni

Europa per i cittadini: candidature 2019 per le azioni "Memoria europea, Gemellaggio di città, Reti di città, Progetti della società civile"

Titolo

Invito a presentare proposte n. EACEA-51/2018: programma «L'Europa per i cittadini» – sovvenzioni per il 2019

Oggetto

Programma "Europa per i cittadini": candidature 2019 per le azioni "Memoria europea, Gemellaggio di città, Reti di città, Progetti della società civile" .

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa del 17/12/2018

Ente Erogatore

Commissione europea

Azioni

Asse 1. Memoria europea

Sostegno a:

- progetti che promuovono la riflessione sulle cause e le conseguenze dei regimi totalitari nella storia moderna dell'Europa (soprattutto, ma non esclusivamente, il nazismo che ha portato all'olocausto, il fascismo, lo stalinismo e i regimi totalitari comunisti), nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini.
- progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea.

Sarà data preferenza ad azioni che promuovono la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la riconciliazione quale strumento per superare il passato e costruire il futuro, in particolare al fine di coinvolgere le giovani generazioni.

Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di **almeno 1 Stato membro UE**. Tuttavia sarà data **preferenza a progetti transnazionali**. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 1:

1. Commemorazione dei momenti storici cruciali nella recente storia europea:

- 1919 I Trattati di Pace che portarono alla fine della I ^ Guerra Mondiale (incluso il Trattato di Versailles)
- 1939 La fine della Guerra civile spagnola in una prospettiva europea
- 1979 Le elezioni del Parlamento europeo (la prima volta dell'elezione diretta del PE)
- 1989 Le rivoluzioni democratiche nell'Europa centrale e orientale e la caduta del muro di Berlino
- 2004 15 anni di allargamento dell'UE nell'Europa centrale e orientale

2. Società civile e partecipazione civica sotto i regimi totalitari

3. Antisemitismo, Antigitanismo, xenofobia, omofobia e altre forme di intolleranza: trarre insegnamenti per i tempi odierni

4. Transizione democratica e adesione all'Unione europea

Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di

volontariato.

I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali.

Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di **almeno 2 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 1 deve essere Stato UE** e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere una durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte.

I progetti devono coinvolgere municipalità di **almeno 4 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 2 siano Stati UE**. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione.

A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale di cui sopra.

Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:

- promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue;
- raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione

mediatica;

- volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Ciascun progetto deve coinvolgere **almeno 3 Paesi ammissibili al programma**, di cui **almeno 2 devono essere Stati UE**. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 2

1. Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo

2. Promuovere la solidarietà in tempi di crisi

3. Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze

Beneficiari

Organismi pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche coinvolte"). Nello specifico:

Asse 1: autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca.

Asse 2

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

- **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

- **Misura 3:** organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali

Entità Contributo

Asse 1: contributo UE di **massimo € 100.000 per progetto**.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di **massimo € 25.000 per progetto**.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di **massimo € 150.000 per progetto**.

La sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari diretti a coprire i costi ammissibili del progetto.

Modalità e procedura

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) per ottenere un **Participant Identification Code** (PIC). La registrazione deve essere effettuata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l' **eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Scadenza

Asse 1: 01/02/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° settembre 2019 e il 29 febbraio 2020.

Asse 2 - Misura 1:

- **01/02/2019**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio 2019 e il 31 marzo 2020.

- **01/09/2019****, per progetti aventi inizio tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2020.

Asse 2 - Misura 2:

- **01/03/2019**, per progetti aventi inizio tra il 1° settembre 2019 e il 29 febbraio 2020.

- **01/09/2019****, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Asse 2 - Misura 3: 01/09/2019**, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Le candidature devono essere presentate entro le **ore 12.00** (ora dell'Europa centrale) dei termini di scadenza indicati.

Referente

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi, la cultura (EACEA)

Risorse finanziarie disponibili

17,2 milioni di euro:

- Memoria europea: 4 milioni di euro
- Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro
- Reti di città: 4,7 milioni di euro
- Progetti società civile: 3,7 milioni di euro

LIFE - Bandi 2019 per progetti preparatori

Titolo

2019 Call for proposals for preparatory projects

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa del 24/5/2019

Note

Dopo il bando per [progetti tradizionali](#) e quello per [progetti integrati e di assistenza tecnica](#) la Commissione ha infine pubblicato anche il bando 2019 per progetti preparatori, aperti solo per il sottoprogramma LIFE-Ambiente.

I progetti preparatori vengono identificati dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente. Quelle selezionate dalla Commissione per il 2019 sono le seguenti:

1. Piani agricoli che catturano il carbonio, per premiare gli agricoltori e i silvicoltori che forniscono beni pubblici per il clima (**1.015.000 euro**)
2. Supportare i tessuti sostenibili attraverso soluzioni innovative per la raccolta e il riciclaggio (**180.000 euro**)
3. Contabilità ambientale e standard di rendicontazione basati sul capitale naturale (**600.000 euro**)
4. Conservazione della terra privata (**1.000.000 euro**)

Per ognuno di questi progetti la guida del proponente specifica l'obiettivo e i bisogni che deve soddisfare.

Possono presentare una proposta progettuale gli enti pubblici e le organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Le attività dovranno iniziare non prima del 2 dicembre 2019

Il contributo di LIFE potrà coprire fino al **60%** dei costi ammissibili di progetto.

Scadenza: **24 settembre 2019**

Budget: 2.795.000 euro

La documentazione per la presentazione delle proposte è scaricabile dalle pagine web indicate negli indirizzi utili.

Erasmus+: bando generale 2019

Titolo

Invito a presentare proposte 2019 – EAC/A03/2018 - Programma Erasmus+

Oggetto

Bando generale 2019 nell'ambito del programma Erasmus+, il programma dell'UE a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Nota: Per partecipare al bando è necessario tenere conto di quanto indicato nel **testo del bando** e nella "**Guida al programma**". La "Guida" è, infatti, parte integrante del bando e fornisce indicazioni dettagliate sulle singole azioni che vengono finanziate, le priorità, il cofinanziamento e la procedura per la presentazione delle proposte di progetto.

Fonte

GUCE/GUUE C 384/4 del 24/10/2018

Ente Erogatore

Commissione europea

Azioni

Sostegno a progetti riguardanti:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- [Diplomi di master congiunti](#)

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- [Università europee](#)
- [Alleanze per la conoscenza](#)

- Alleanze per le abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Beneficiari

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi ben specificati; per conoscere la corrispondenza tra azioni e soggetti ammissibili si rimanda alla "Guida al programma".

Il bando è aperto a organismi stabiliti nei cd. Paesi partecipanti al programma (voce "Aree geografiche" a fondo scheda). Tuttavia, ad alcune azioni possono partecipare anche organismi stabiliti nei cd. Paesi partner del programma: per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma".

Alle azioni Jean Monnet possono partecipare istituti di istruzione superiore/ organismi di tutto il mondo.

Entità Contributo

Variabile a seconda dell'azione (si veda la "Guida").

Modalità e procedura

Per la **presentazione e valutazione delle proposte di progetto** si prevede, a seconda dell'azione, una **procedura decentrata o centralizzata**. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in **azioni decentralizzate** e **azioni**

centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle **Agenzie nazionali** dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'**Agenzia esecutiva EACEA**. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta.

A seguito dell'apertura del bando, la Commissione europea sta organizzando delle **sessioni informative** dedicate alle diverse azioni finanziate. Di seguito riportiamo le iniziative già in programma:

- [Info session on Erasmus+ European Universities](#): si terrà a Bruxelles il **18 dicembre 2018**, dalle ore 10:30 alle ore 13:30. Potrà essere seguita anche in streaming.
- [Info session on "Erasmus+ Capacity Building in the field of higher education: How to successfully prepare your project proposal"](#): **seminario in web streaming** che si svolgerà il **26 novembre 2018**, dalle ore 9:30 alle ore 12.
- [Info session on "Sector Skills Alliance"](#): **seminario in web streaming** che si svolgerà il **6 dicembre 2018**, dalle ore 14.
- [Infoday Sport](#): si terrà a Bruxelles il **5 febbraio 2019**. Potrà essere seguito anche streaming

Scadenza

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **1 ottobre 2019**

Azione chiave 3

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani: **1 ottobre 2019**